

MONTEROTONDO

Il circolo "Cavour di AN"

Si è svolto giovedì 21 dicembre il Congresso del Circolo territoriale di AN "Cavour", sotto la presidenza del dirigente nazionale Roberto Buonasorte. I lavori sono proseguiti fino a notte inoltrata e si è svolto un ampio dibattito sia sulla situazione nazionale sia su quella locale. Il Presidente uscente Marco Di Andrea è stato eletto Presidente Onorario per acclamazione. Alla manifestazione era anche presente una delegazione dell'altro Circolo cittadino, il "Santucci" guidato dal Vice Presidente Andrea Santucci ed era presente anche il Consigliere Comunale indipendente eletto in AN, il Dott. Aldo Natali. Dopo il dibattito e la presentazione delle candidature alla carica di Presidente, è risultato eletto all'unanimità Cristiano Paciorri, al quale sono andati gli auguri di tutti i presenti ed in particolare del

Coordinatore cittadino Roberto Buonasorte, che ha dichiarato: "Con l'elezione del nuovo Presidente del circolo "Cavour" si è conclusa anche a Monterotondo la fase dell'adempimento statutario, così come stabilito dal Congresso Nazionale di Fiuggi. Con Paciorri presidente anche per il "Cavour" la struttura potrà iniziare in pieno la sua funzione di penetramento nel tessuto sociale della città. Ha prevalso la linea del buon senso, l'era di una ritrovata collaborazione tra i due Circoli, da contrapporre a quanti, anche nel Polo, vorrebbero far prevalere un Centro-Destra edonista, unicamente costituito per il raggiungimento dei propri interessi personali e per ottenere poltrone parlamentari. A Monterotondo la Destra Sociale e Popolare questo lo impedirà".

E. M.

Destra, sinistra e ... l'inganno

E' stato presentato qualche giorno fa il libro scritto da Amedeo Giustini e Dana Lloyd Thomas dal titolo "Destra, sinistra e... l'inganno", una "fatica" che ha visto impegnati i due giovani autori per mesi sul tema della politica attuale in Italia. Il saggio, realizzato con una veste grafica simpatica e originale, esamina la nascita e le prospettive del nuovo sistema bipolare in relazione al concetto dell'unità e dell'identità nazionale, tema oggi molto dibattuto dal momento che alcune forze politiche si arrogano il diritto di metterlo in discussione. La prima parte del testo è soprattutto un'analisi storica dell'idea risorgimentale nel dopoguerra. Segue un contributo all'attuale dibattito del significato di destra e di sinistra che denota come i valori della destra nascono prima del fascismo, passano attraverso il fascismo e sono oggi in fase di ripresa.

Si analizza il rapporto fra autorità e libertà come miscela che garantisce il concreto funzionamento di una democrazia. Gli autori ritengono che lo scontro politico del prossimo futuro sarà tra i riformisti, aperti al rinnovamento dello Stato e del sistema elettorale, e i conservatori (intesi come imbalsamatori della Prima Repubblica), che comprendono i nostalgici del vecchio sistema proporzionale. Tale scontro, dicono gli autori, taglia trasversalmente sia la destra che la sinistra e l'esito deciderà il futuro assetto dell'Italia. Un saggio, insomma, estremamente analitico che analizza la situazione politica attuale basandosi sulla storia e che è un ottimo punto di riferimento per quanti siano interessati a conoscere o ad approfondire il tema della politica bipolare in Italia.

Emma Moriconi

L'associazione Protezione Civile

L'Associazione per la protezione civile ed ambientale di Monterotondo si è costituita nel 1984. Con i suoi circa 80 volontari è oggi una concreta realtà nel campo della solidarietà, assistenza e salvaguardia del territorio.

Il gruppo monterotondese promuove numerose attività, fra le quali: corsi di educazione ambientale, di primo soccorso e di radio-telecomunicazioni. I volontari svolgono, inoltre, assistenza e vigilanza ecologica e nei periodi estivi sono particolarmente impegnati nel servizio antincendio.

Per molte ore al giorno è attivo - sul canale 9 della frequenza CB -

un puntuale servizio di radioascolto.

L'Associazione ha recentemente eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta essere così composto: Antonino Perrone (Presidente), Giuseppe Lucchese (Vice Presidente), Maurizio Bonardo (Segretario), Salvatore Guarino (Tesoriere), Graziano Tomassini (Magazziniere), Claudio Pisani (responsabile Settore Operativo), Romolo Romani (responsabile Logistica).

La sede dell'Associazione è in Piazza Marconi, 3 (tel. 06/90674229).

Armando Corrasco

PALOMBARA

Sul piano di assetto dei Lucretili

Al Castello Savelli si è svolto un interessante convegno sul Piano di Assetto del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, molto seguito dai cittadini di Palombara e del territorio, interessati e non, all'argomento di palpitante attualità.

Una relazione al riguardo è stata presentata dal segretario di rifondazione comunista sig. Lino Imperiali che ha reso noto come il piano di assetto redatto dai tecnici sia superficiale, disarticolato e lontano dalla storia, dandone le motivazioni, addentrandosi successivamente a parlare sulle particolari zone come "Le carbonere" (la stessa denominazione vuole significare che quella macchia riusciva a soddisfare il fabbisogno di carbone della popolazione); le "carecare" (buche per la produzione di calce bianca) corrispondenti a buche che potrebbero essere riscoperte così da farle conoscere ai cittadini, ai turisti. Viene ricordato anche il percorso per "Valle scoperà". Si è poi, parlato del pascolo, del "corvo imperiale" e della fauna. Si è posto in particolare evidenza il fatto che nella montagna di Palombara è stato nel

tempo attuato ed apprezzato il campeggio estivo negli ultimi sessanta anni. L'interruzione a questa piacevole possibilità di soggiornare in montagna è stata interrotta con l'arrivo del Parco.

"Il campeggio, praticato da intere famiglie, non ha mai determinato danni all'ambiente, ma ha dato modo a gente di ogni età di prendere coscienza del bene che dalla montagna si può trarre. Un bene materiale e nel contempo spirituale perché è proprio nella completa quiete che la montagna può assicurare che ci si può ritrovare nel senso vero del termine".

Il relatore conclude proponendo che allo "Staino" e nella zona di Colle di Porco si possa tornare, nei mesi estivi a campeggiare come in passato.

E' poi la volta delle dr.sse Marina e Maria Grazia Ridolfi che si soffermano sulla situazione idrogeologica e geologica del territorio, con particolare attenzione alle sorgenti ed alle frane in corso, facendo notare che le grotte ivi esistenti potrebbero essere oggetto di visite turistiche.

Il geometra Alberto Silvi, in veste

di rappresentante della federazione del Partito, è del parere che nel Parco si possa costruire, naturalmente avendo riguardo di osservare regole precise e severe, non togliendo, però, ai Comuni la possibilità di gestire il territorio, non trascurando la realizzazione di quanto può tornare utile e può piacere. Il geom. Ludovico Tonchei, rappresentante del Comune di Moricone, ha posto in risalto che anche questo suo Comune, sotto questo aspetto è penalizzato. L'argomento relativo al Piano del Parco è sempre stato attentamente seguito dalle popolazioni dei 13 Comuni che vi rientrano. A Palombara, come demmo notizia in una passata corrispondenza, insieme all'argomento Parco si parlò dell'istituzione di Musei: Museo archeologico - Museo dell'olivo - Eco Museo - Centro di assistenza agro-silvo-pastorale.

"In quell'occasione - viene ricordato dall'oratore - si parlò di promuovere un Comitato cittadino al fine di attivare l'amministrazione comunale così da pervenire al più presto alla realizzazione del Museo".

A.P.

Lo sappiamo solo con la bandiera

che sul balcone della facciata del Comune che si affaccia su piazza Vittorio Veneto viene sistemata, che presso la sala consiliare si tiene un convocazione dei "deputati" al nostro Campidoglio per prendere in esame i diversi punti all'ordine del giorno. Degli argomenti che vengono di volta in volta trattati si sa "qualcosa" per così dire, di rimbalzo nei giorni che seguono, sempre che ci sia da dover ridire sulle decisioni adottate o sul contenuto di qualcuno degli interventi che si sono avuti da parte dei facenti parte del consesso municipale.

Tutto questo, ossia, tutto questo parlare delle cose di tutti senza dar modo agli interessati (vale a dire ad un qualsiasi cittadino di Palombara) di rendersi conto... in diretta di quel che si dice e si fa sul suo conto. E' da tempo che la nostra gente chiede che la civica amministrazione non faccia vita a sé, dimostrandolo, almeno con l'affiggere in appositi spazi, l'ordine del giorno, così che col rendersi edotti dei punti da discutere, ognuno possa essere messo nella condizione di partecipare di persona, eventualmente, alla seduta di fornire forse anche, per tempo qualche suggerimento ad un consigliere di sua fiducia, o, comunque, di non cadere dalle nuvole nel sapere, magari un giorno che un determinato caso ha avuto una soluzione e un'innovazione è in cantiere e quanto prima sarà una realtà.

Insomma, quel che la cittadinanza di Palombara vorrebbe da quelli che ha voluto al suo governo, altro non è che il lecito, o per meglio dire, quel che, salvo rare eccezioni, comunemente avviene. Un imitare nel meglio chi ci ha preceduto dimostrando di voler marciare a braccetto con i tempi che a viva voce invocano l'emancipazione di tutti. Accontentiamo, dunque, quelli che intendono far qualcosa in favore di Palombara. Risiedere in una cittadina, vedere quello che avviene e non poter dire di aver fatto qualcosa in suo favore, è - a dir poco - desolante.

Con l'arrivo di una nuova amministrazione non c'è chi non pensi che quel che di stonato si può essere verificato, non si ripeta, grazie all'innesto di elementi con nuove vedute, con nuovi programmi, ma anche con più coraggio che assicuri il realizzarsi di quei cambiamenti che non possono essere rinviati all'infinito.

A. P.

SOS acqua

E' finito da un pezzo il tempo in cui della temporanea mancanza d'acqua si faceva sapere a mezzo di brevi comunicati.

Ora l'acqua manca come per effetto di una regola dalla quale non si transige e di avvisi per darne una spiegazione nemmeno l'ombra. Ci stiamo avvicinando al 2000 ed i modi di trattarci l'uno con l'altro devono pur cambiare radicalmente. Nessuna sorpresa se da noi, quindi, si emerge nel... comandamento: "... se fai da te, Dio ti aiuta..." - Però, signori governanti, lo scherzetto che si sta rivelando senza alcuna soluzione, per cui, girando il rubinetto non viene fuori una goccia d'acqua, procura degli inconvenienti che chiameremo di ordine economico; e questo non può andare, assolutamente.

C'è, insomma, chi ha speso e sta spendendo fior di quattrini per ovviare al fattaccio dell'acqua che si forma a metà strada. Si sta rimediando, niente di meno, con l'uso di autoclavi che sprigionando quel tanto di energia somministrata meccanicamente, fanno arrivare l'acqua a destinazione. Con buona pace, verrebbe da aggiungere, per chi, disponendo una ridotta erogazione d'acqua, ha forse visto risolto il problema dell'acqua in forte diminuzione ai danni degli utenti ai quali l'acqua è necessaria quanto l'aria che respirano.

A questo punto, volendo non restare passivi di fronte a un fatto talmente increscioso, ci sarebbe, riteniamo, da accantonare per un po', in sede di consiglio comunale, l'esame di qualche interrogazione destinata, in partenza, a restare irrisolta, e studiare, invece, il da farsi affinché l'ormai fin troppo scottante problema della deficienza d'acqua non soltanto non abbia ulteriori appendici, ma cessi di essere considerato un problema irrisolvibile. Impegnamoci un po' su questo punto, signori del Comune, ed a Palombara si potrà dire che non è soltanto un'accoppiata voluta dalla consuetudine quel "Felice Anno Nuovo".

Alberto Pompili

VILLA EPAM NUOVA GESTIONE
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
MONTORIO ROMANO (RM)
TEL. 0337/878162 - 0774/62802-62370

10 km dalla Salaria a 40 minuti da RIETI e ROMA

In un ambiente familiare, sereno, immerso nel verde.
Assistenza medica ed infermieristica.
Camere singole e doppie con bagno.
Prezzi modici (trattamento personalizzato).
Possibile integrazione della retta dal Comune di residenza

AGEVOLAZIONI PERIODI ESTIVI ANCHE PER WEEK-END

Paganico e i suoi pittori

Sabato 23 dicembre 1995: è questo un giorno di notevole importanza per Paganico Sabino: forse il più piccolo paese tra quelli disseminati lungo la bella Valle del Turano.

In quel giorno, infatti, è stata inaugurata una splendida mostra collettiva di pittura, voluta dal Sindaco dott. Sergio Spagnoli e organizzata a puntino dalla Pro Loco, un'associazione che, sotto la guida del Presidente Danilo D'Ignazi, sta sempre più facendo delle vere e proprie meraviglie.

La mostra, che si chiude il 6 gennaio 1996, vede la partecipazione di numerosi artisti locali, tra cui Zaira Castellini, deceduta da un anno a questa parte, ed Amalia Orsini, entrambe dotate di notevole talento artistico.

Proprio quest'ultima nel lontano 1957 vinse il premio internazionale "Michetti" con "La Giostra", opera anch'essa esposta a Paganico, e che testimonia la sua grande passione per l'arte.

Nelle opere della Orsini sono presenti colori, talvolta squillanti e vivaci, talvolta torbidi e foschi, che comunque attirano l'attenzione di qualunque osservatore.

Tra gli altri artisti troviamo poi: Franco Amicozzi, Claudio Bonanni, Enrico Bonanni, Floriana Calò, Giannina Cipolloni, Ennio Dominici, Natalino Dominici, Gregorio Gumina, Francesco Sciarretta, Francesca Spagnoli, Mauro Vigliocchi, Cosimo Villari. Particolarmente commossa ed emozionata Floriana Calò, l'espositrice più giovane, che così descrive la sua vita artistica: una ragazza che ha frequentato l'Istituto d'arte con una grande passione dentro che la spinge a dedicare gran parte della sua vita alla pittura.

Ennio Dominici, invece, afferma "Erano molti anni che non tornavo a Paganico: me ne sono andato quando papà mi voleva far sposare qui; è stato bellissima ritornare con

mia moglie e i miei figli. Questa mostra è stata una grande occasione per capire l'affetto che provo nei confronti del paese in cui sono nato e nel quale ho trascorso l'adolescenza".

Enrico Bonanni, assessore comunale e prossimo architetto, grande appassionato ed artista nel campo del realismo, parla un po' del suo stile e spiega che a volte si parte dalla realtà per comprendere l'irreale.

Jannine Cipolloni, dotata anch'essa di grande talento, si trova a partecipare ad una mostra di questo tipo per la prima volta con i suoi bei quadri "naif".

Tanti gli stili presenti, quindi, tutti splendidamente curati: dal realismo al naif, all'impressionismo, all'astrattismo, usando le più svariate tecniche.

Sono stati molti i presenti, tra i quali il Presidente della Provincia Giosè Calabrese, il Presidente della Comunità Montana del Turano, Dante D'Angeli con gli assessori Clemente Dominici e Dino Masci, il Sindaco di Castel di Tora, Giovanni Vespaziani.

La realizzazione di tale mostra è una delle tante testimonianze del fatto che Paganico, già distintosi per importanti attività musicali; non deve e soprattutto non vuole morire grazie anche alla riscoperta delle proprie tradizioni ad un nuovo legame che vuole rinsaldare con tutti coloro che si sono allontanati per le vicissitudini della vita moderna. Con la sua iniziativa, infatti, il Sindaco Spagnoli, tra i tanti scopi, si era proposto proprio quello di riavvicinare al Paese proprio quelle persone che non tornavano più a Paganico da molti anni.

Gli artisti e le loro famiglie si sono così riproposti di tornare spesso nel loro Paese tanto piccolo quanto amato.

Francesca Dominici

PALOMBARA

Un mese per le fotocopie

E' una realtà, anche se difficilmente credibile. Accade in uno dei diversi uffici facenti parte dell'ospedale "S. Salvatore". Chi, rivolgendosi al funzionario incaricato, ha chiesto di recente una fotocopia di alcune attestazioni comprovanti l'avvenuta degenza presso questo ospedale, si è sentito rispondere: "... Se ne riparerà a gennaio; ormai..." aggiungendo "... c'è poi anche la fotocopiatrice rotta...".

Non ci sembra che ci sia bisogno di dover scrivere qualche altro rigo. Il fatto di per sé asciuttissimo, può dare ben adito ad una sequela di commenti. Inutili quanto questa segnalazione se venisse a mancare la volontà di ricucire lo strappo.

Fiocco azzurro

Aveva promesso che prima di Natale sarebbe arrivato e così è stato. Ora in casa con mamma Eugenia e papà Ivano c'è anche Simone che ha avuto tra l'altro, la fortuna di trovare Gabriele ben disposto a fargli compagnia. I Tommasi (titolari di un'avviata tipolitografia di Palombara) si infoltiscono. Potrebbe anche significare che i modesti ma vivaci e sorprendentemente laboriosi artefici della stampa garantiranno a lungo la continuità dell'interessante attività tipografica.

Anche a mezzo di questa pubblicazione, un cordiale benvenuto lo rivolgiamo a Simone (cinque anni nel 2000!) mentre felicitazioni a non finire vadano a quanti di casa (in questa festa in famiglia vogliamo unirci nonno Virgilio e nonna Clara) lo hanno accolto a braccia aperte.

La fanfara del Gruppo Alpini di Borbona

In concerto a Roma

Lunedì, 18 dicembre scorso, a Roma presso il teatro "Madonna della Salette", nella piazza omonima, il Complesso Bandistico del "Gruppo Alpini Borbona", ha tenuto un riuscito concerto di fronte ad un folto e qualificato pubblico.

Fra i presenti, il Presidente della Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Roma Colonnello Paolo Riccioni ed il segretario Sig. Elio Fantini; il Sindaco del Comune di Borbona, sig. Fabrizio Di Muzio, che ha rivolto ai presenti un breve indirizzo di saluto e di ringraziamento, per la grande accoglienza riservata a questo complesso del quale fa parte egli stesso. Inoltre, erano presenti il Presidente, del Gruppo Alpini, sig. Aurelio Casciano e il Capogruppo, sig. Umberto Di Muzio, nonché il neo Presidente del complesso sig. Augusto Di Muzio, che salutandoli il pubblico, ha sottolineato il sacrificio e l'impegno che:

"Solo una grande passione e un altrettanto grande entusiasmo, riescono a tenere in piedi il complesso e a farlo esprimere a questi livelli, che ora avrete modo di constatare. E sono sicuro - ha concluso - che le loro note saranno molto più eloquenti delle mie modeste parole".

Ha presentato il vasto programma, con grande professionalità, la brava Maria Teofili, figlia del Direttore di musica Domenico Teofili, che ormai accompagna il complesso, in veste di presentatrice, in tutte le grandi occasioni.

Questo complesso bandistico, di 40 elementi, è nato a Borbona il 5 maggio 1991, grazie ad alcuni appassionati, tra i quali il già citato Direttore Domenico Teofili. Fra i suoi componenti, vi sono validissimi elementi, alcuni dei quali diplomati dai conservatori di musica. Fra questi è bene ricordare Stanislao Marcellini, che oltre a suonare vari strumenti è anche un bravo arrangiatore di musiche per banda e un bravo direttore, come ha dimostrato dirigendo alcuni pezzi di questo concerto.

L'A.N.A. sezione di Roma, come dimostra la presenza del suo Presidente, ha affettuosamente affiliato questo complesso, tanto che esso segue tutti i raduni alpini, riscuotendo notevoli successi. Più volte esso è apparso in televisione. Durante l'anno, si esibisce in numerose piazze d'Italia, portando ovunque alto il nome di Borbona e ottima musica.

Fa parte del complesso un bravo cantante, dalla voce tenorile bene impostata, Bruno D'Orazio, che in quest'occasione ha cantato vari motivi abruzzesi e non potevano mancare alcune canzoni alpine.

Il concerto, ben diretto dal già ricordato maestro Teofili, è durato circa tre ore. Aperto dall'Inno degli Alpini è poi proseguito con la sinfonia del Nabucco di G. Verdi e altre celebri romanze dello stesso autore e, ancora, con "La marcia nuziale" di Mendelssohn, Haendel, Strauss con la celebre "Marcia di Radetzky" ritmata da un entusiastico battimani del pubblico, per chiudere poi con "Il silenzio fuori ordinanza" eseguito dalla bravissima tromba solista Fabio D'Amico, quindi l'inno del Piave e in chiusura l'"Inno di Mameli". Questi ultimi brani musicali ascoltati con il pubblico in piedi.

Gli applausi non sono mancati. Il pubblico si è divertito ed è rimasto molto soddisfatto.

Alla fine del concerto, la rostita-caldia-tavola calda "Il Cicalino" di Roma, da sempre vicino agli alpini e in particolare al complesso bandistico, ha offerto ai presenti panettone e spumante.

Questo concerto, che si svolge ogni anno, in prossimità del Natale a Roma, è un appuntamento ormai

consolidato per tutti gli abruzzesi della Capitale. Esso, oltre a farci passare una lieta serata insieme, per rinsaldare l'amicizia di questa "Famiglia Abruzzese", è un'occasione per lo scambio degli auguri di Buon Natale e Buon Anno.

Noi cittadini di Borbona e molti altri come noi, che dal 1927 siamo stati strappati dall'Abruzzo e accorpati alla nascente provincia di Rieti nel Lazio, ci sentiamo molto legati a questi simpaticissimi ex coregionali. Forse perché il nostro cuore è rimasto - magari solo nel nostro inconscio - ancora in quella terra, ci sentiamo un po' sradicati

da quegli usi, costumi e abitudini dei nostri avi.

In queste occasioni di umano afflato, modulate anche dall'avvicinarsi delle Sante Feste Natalizie, abbiamo sentito la vera essenza dello "stare insieme", del rincontrarci. Potrà sembrare retorica, ma vi assicuro che non è così. Occasioni queste che diventano sempre più rade quanto più ci si fa stritolare dalla effimera quotidianità.

Arrivederci - quindi - all'anno prossimo, al prossimo concerto del Complesso Bandistico del "Gruppo Alpini di Borbona".

Domenico Antonio Teofili

Natale medioevale a Castelnuovo

"Casale S. Donato" è un importante sito abitato Altomedievale recentemente riscoperto per iniziativa di studiosi e dell'Amministrazione comunale.

Di quello che fu un antico borgo, resta in piedi la Chiesa, recentemente recuperata come struttura. E' in quest'ambiente che gli alunni della scuola elementare hanno voluto celebrare la loro accademia natalizia. Il suggestivo palcoscenico si è ben prestato al lavoro ideato dagli scolari per cui Borgo S. Donato ha potuto rivivere una sua giornata di vita.

I bambini hanno saputo calarsi magistralmente nell'ambiente altomedievale presentando scene di vita dell'epoca sintetizzate nei tra ambienti ricostruiti e presentati simultaneamente secondo la tecnica del montaggio parallelo: la Piazzetta del Borgo, il Mercato, le Botteghe artigiane.

Basato sulla gestualità e sulle animazioni, il lavoro ha affascinato gli spettatori, partecipi di una ricostruzione di vita vivace e storicamente precisa e fedele.

Un tenue canovaccio faceva da filo conduttore. La storia riproponeva

l'eterno contrasto tra ricchi e poveri, condizione quasi rituale a quel tempo, contrasto risolto miracolosamente nella atmosfera magica del Natale, quando tutti gli abitanti del Borgo, guidati da una luce misteriosa, si recano nella capanna della famiglia povera, offrendo ognuno qualcosa di ciò che ha. Messaggio di solidarietà cristiana esplicito e chiaro.

Le musiche, scelte con l'aiuto di esperti, hanno commentato e a volte condotto lo svolgimento delle azioni sceniche, con brani adeguati e ispirati all'ambiente e all'epoca. Bellissimi i costumi caratterizzanti i personaggi; ottima la ricostruzione scenica realizzata da insegnanti e genitori con la collaborazione della Pro-Loco.

Si è trattato di un impegno scolastico che può essere considerato una vera e propria verifica didattica di lavoro, pienamente riuscita. Il Sindaco, nel porgere il suo plauso a scolari, insegnanti e a quanti hanno collaborato, ha definito il lavoro decisamente eccezionale ed ha auspicato una replica per permettere la visione al maggior numero di persone.

PRETURA CIRCONDARIALE DI RIETI

Decreto penale di condanna Repubblica italiana in nome del popolo italiano

Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura di Rieti, Dott. Claudio Cicchella, letti gli atti del procedimento n. 3467/93 iscritto nel registro in data 02.07.93, esaminata la richiesta del Pubblico Ministero Dott. Maria Vulpio in data 11.06.94 con la quale si chiede l'emissione di decreto penale di condanna nei confronti di:
LARACCA ANGELO n. Formia 25.07.69, ivi res. Via S. Croce snc

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 1 legge 15 dicembre 1990 n. 386, 99 C.P., con recidiva generica infraquinquennale, perché emetteva, senza l'autorizzazione della banca trattaria il seguente assegno: n. - emesso a Rieti in data 20.06.93 dell'importo di Lire 2.870.000 tratto sul c/c 23184 della Cassa di Risparmio di Rieti; Acc. in Rieti il 01.07.93

OMISSIS P.Q.M.

condanna l'imputato in ordine al reato di cui sopra, alla pena di Lire 1.125.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali (Lire 1.125.000 sostituiscono giorni 45 di reclusione). Vieta all'imputato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno e dispone la pubblicazione della presente sentenza sul giornale Mondo Sabino.

Il Giudice
Dott. Claudio Cicchella